**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1428 del 05/06/2021**

# Fiducia, politica e riforme: così il debito diventa sostenibile

## Fresco di stampa, il volume edito da Laterza 'Storia del debito pubblico in Italia. Dall'Unità a oggi' offre spunti di riflessione interessanti di attualità economica e politica, che sono stati al centro dell'incontro di oggi a Palazzo Geremia fra il pubblico – presente e virtuale - del Festival dell'Economia, il giornalista del Sole 24 ore Dino Pesole e uno degli autori del libro, Leonida Tedoldi, storico delle istituzioni politiche e politologo, docente di Storia delle istituzioni e dei sistemi politici europei all'Università degli Studi di Bergamo. La pandemia è la causa dell'aumento dei debiti pubblici, ma il nostro ha radici lontane e il vero tema è diventato la sua sostenibilità per le generazioni future.

In Italia, è stato ricordato, siamo a circa 2.300 miliardi di euro, il 160% in rapporto al PIL: un breve excursus storico ne ha ripercorso le fasi, cercando di cogliere le ragioni che lo hanno legato inesorabilmente alla politica economica del nostro Paese e all'azione politica, in generale, dei governi che si sono succeduti, specialmente dalla metà degli anni '70 del secolo scorso, quando il debito ha cominciato a diventare imponente.

Ironicamente Tedoldi, per inciso, ha detto che il debito "è affascinante: pagano sempre gli altri e ti risolve tutto subito", aggiungendo poi che, comunque, non è contemplata l'ipotesi di una cancellazione del debito, perché bisogna tenere conto delle ricadute sociali, che sono parte rilevate della questione. Venendo all'attualità, in campo adesso ci sono le riforme, perché la crescita dell'Italia è legata non solo all'arrivo dei miliardi del Piano Europeo, ma alla capacità del sistema Paese di far fronte al rinnovamento, assieme ai necessari interventi sul piano fiscale, amministrativo, della giustizia, mettendo in campo tutte le migliori capacità per rimuovere gli ostacoli che possono rallentare la ripresa. "Il debito si risolve con l'azione politica" ha detto ancora Tedoldi, che ha chiuso l'incontro con una nota di ottimismo: "Il Paese può farcela, se riesce ad invertire una difficoltà che nasce da una visione ristretta della politica. Serve ricostruire i rapporti fra partiti e forze politiche  - e che si torni a dialogare davvero".

(sil.me)